

## XXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO ANNO A

- 1) Invoca lo Spirito Santo perché possa aprire il tuo cuore alla comprensione della Parola.
- 2) Leggi attentamente il brano del Vangelo

**Dal Vangelo di Matteo: (Mt 16, 13-20)** *“In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.”*

- 3) Rileggilo più volte per interiorizzare ogni Parola
- 4) Adesso fai silenzio perché Gesù possa parlare al tuo cuore.

5) **Rifletti:** Gesù oggi non fornisce risposte, pone domande, e sono due. La prima: **«La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?»**. Gesù non lasciava indifferente nessuno. La seconda domanda è diretta: **« Ma voi, chi dite che io sia?»**. La domanda è preceduta da un **«Ma ...»**, come se gli apostoli, e con loro tutti i discepoli di ogni tempo, fossero di un altro mondo, non omologati al pensiero dominante, gente che non parla per sentito dire. Non è che gli preme misurare il livello della sua “audience”, quanto piuttosto di verificare quanto i discepoli hanno colto della sua identità, li provoca ad una risposta che sia diversa rispetto a quella dell'opinione pubblica, una risposta più intima, più personale, non condizionata dal sentito dire, ma frutto della loro conoscenza e del loro amore. E ci pare di cogliere una terza domanda, questa volta personale: **ma tu, chi dici che io sia?** È una domanda che ci mette con le spalle al muro, che non possiamo evitare perché la fede è un rapporto personale con Cristo, a tu per tu, e non c'è risposta nelle parole di altri. Non possiamo rifugiarci dietro le opinioni degli altri, siano essi anche teologi. La fede, il rapporto con Gesù, non è questione di cultura, ma di compromissione personale, di convinzioni che determinano una vita. Gesù vuole la nostra risposta personale. Dobbiamo prendere posizione personalmente nei suoi confronti. Gesù non chiede: che cosa hai imparato da me? Non dice: fammi un riassunto del mio insegnamento, ma: io, chi sono per te? Io, che cosa porto a te, alla tua vita? E sentiamo che questa è una domanda da amare, da vivere e ci provoca, ci apre, ci scuote, ci rimette in cammino. Questa domanda ci dice che Cristo non è ovvio, che la fede è nuova ogni giorno, che la risposta vera è solo tua. Tu, con il tuo cuore, la tua forza, la tua esperienza. Tu con la tua gioia e le tue ferite, il tuo peccato. Tu, cosa dici di Dio? Non servono libri o catechismi, non servono letture, ma ciascuno deve dare la sua risposta. Gesù lancia una sfida a ogni uomo e a ogni donna direttamente. Adesso tocca a me rispondere e dalla risposta dipende la mia relazione con lui.

- **Chi sei per me Gesù? Un grand'uomo del passato? Una distratta divinità a cui rivolgermi? Un amico da contattare quando le cose non funzionano? Un'idea, un valore, una teoria, un'ideale? Uno potente da seguire o uno che parla bene e affascina? Un fantasma? Uno che promette sogni ed illusioni? Un guaritore da farsi amico per risolvere i problemi della vita, per non morire? Chi sei per me Gesù?**

**Davanti a Gesù Eucaristia, con tutta la sincerità del cuore, diamo a lui la nostra risposta.**

**6) Prega:** Trasforma in propositi e in preghiera le riflessioni che lo Spirito ti ha suggerito.

**Signore Gesù, tu non ti fermi ai sondaggi d'opinione, ma vai dritto al cuore di ognuno e poni una domanda chiara, che attende una risposta personale. Ognuno di noi è chiamato in causa ed invitato a dichiarare come si pone di fronte a te. Nella fede, Pietro dice: *tu sei il Cristo!* Donaci, Signore la fede di Pietro perché possiamo anche noi riconoscerti come il Signore della nostra vita. Amen!**

**Impegno:** Questa è la domenica della scelta o della riscelta che continuamente siamo chiamati a compiere, dell'incontro con Gesù, vivo, che ci chiede adesione al suo progetto di vita. Gesù vuole la nostra risposta personale. Dobbiamo prendere posizione personalmente nei suoi confronti. Dalla mia risposta, dipende la mia vita.